Veranda: dal prototipo al prodotto

A cura di Franco Ligabò

Il concept del cerchio

Uno scrigno di vetro di 6,70 m di diametro e caratterizzato da una superficie utile di 35 metri quadrati. E' Opensun 360, originale spazio veranda realizzato dalla omonima azienda francese.

Spazio Opensun: veranda a forma circolare caratterizzata da una parte fissa su cui scorrono le parti mobili.

Si chiamano Spazi Opensun, così denominati dall'omonima azienda produttrice francese, e sono nati dalla evoluzione del concept della veranda, oggi interpretata in molteplici forme - di taglio architettonico moderno o di sapore rustico, realizzata in acciaio o alluminio -, fino alla versione con tetto trasparente, così da creare una simbiosi pressoché totale con l'ambiente esterno.

Cronaca di un'idea

E l'inizio ha un nome e cognome: Renaud de Laporte, inventore del prodotto, che si è messo a lavorare su un concetto originale, basato sulla forma circolare, con due parti mobili che integrano le pareti verticali e il tetto, scorrendo su una parte fissa.
Un pensiero che si è andato progressivamente concretizzando attraverso una stretta tempistica: un modellino viene realizzato nel 2005 e presentato all'Inpi - Istituto nazionale della proprietà industriale di Grenoble; deposito di brevetto in luglio; successivamente viene costituita una società per realizzare un prototipo a grandezza reale. Poi, de Laporte, grazie al sostegno della Camera di Commercio di Grenoble che lo indirizza a un Ufficio studi specializzato e lo pone in relazione con il Cstb - Centro scientifico e tecnico dell'edilizia, due strutture che lo assistono nella validazione del principio di funzionamento in generale e in quella tecnica dei materiali da utilizzare. Così, nel marzo 2006, dopo nove mesi di messa a punto, de Laporte parte con la costruzione del prototipo. Parole chiave: solidità e componenti d'alta gamma. E a fine novembre, il prototipo è terminato, completo di tutte le finiture.

Tappe di uno sviluppo

L'evoluzione naturale di questo prodotto avviene tramite un modello Opensun 360, caratterizzato da un diametro che spazia da 6,70 a 10 metri (aumentando la misura del diametro, la superficie complessiva aumenta, ovviamente, a sua volta).
Sempre facendo leva sul brevetto depositato, gli sviluppi sui quali lavora l'Ufficio studi poggiano sui modelli Opensun 90, 180 e 270, tutti accorpati a una costruzione esistente. Il principio rimane sempre il medesimo: una parte fissa su cui scorrono le parti mobili. Così, sia per l'utente privato che per quello professionale, non si pone più la questione del fuori/dentro, o dell'alternarsi delle stagioni. Si tratta di una immersione di tale spazio in un ambiente che carica il manufatto di funzioni diversificate, a seconda dei bisogni e dei desideri dell'utente.

New entry a Parigi

Opensun 360, lanciato durante la recente edizione di Bâtimat, tenutasi a Parigi dal 5 al 10 novembre, si presenta come uno scrigno di vetro di 6,70 m di diametro e caratterizzato da una superficie utile di 35 metri quadrati. Definito dal costruttore "autentico pezzo di vita complementare all'habitat esistente", si rivolge, come detto, sia all'utente privato (dallo spazio piscina a quello benessere) sia a quello professionale (reception, sala riunioni, palestra, tanto per fare alcuni esempi). Tutti i componenti sono il risultato della più aggiornata evoluzione tecnologica: assemblaggio tramite interruzione del ponte termico, doppio vetro con gas argon, pannelli isolanti che assorbono il rumore, trattamento chimico a protezione dell'acciaio ecc. Quanto alle caratteristiche ecologiche di tale manufatto, si pensi che Opensun impiega lana di montone quale isolante dei pannelli fissi. Insomma, un prodotto che risponde a una domanda vivace: dagli inizi degli anni Duemila, infatti, il mercato francese della veranda si caratterizza per una crescita annua pari al 7% con una stima 2006 di circa 70 mila verande (fonte: "Réussir sa Véranda"). Tra i motivi di tale audience: comfort famigliare, mancanza di spazio, nuovi materiali ad alto tasso di design e prestazioni (isolamento termo-acustico, soprattutto).